

A.

Venezia, li 17. Nov: 1901^hIllust. ^{re} Sig. Professore,

Si' ora fa in Ufficio d'igiene fu portata un
esemplare di un foglio, che io, vedutolo in fretta,
avrei dato ordine di approntare per inviarglielo;
però da molte occupazioni non mi era stato più
ricordato di scriverle, mi si assicura però che
il nostro segretario d'ufficio glielo invierà in
tosto. Le domando scusa se, involontariamente
non Le feci alcun cenno.

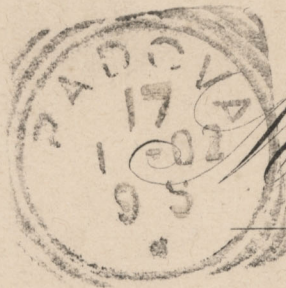
ora Le invio alcuni esemplari fatti da una
corte di fogli eguali, che io ho fatto distin-
gere tenendoli almeno per sospetti; desidero
si trattasse di trichologia acedemica. Furono
raccolti sui banchi dei nostri coll. Persini.

Non abbiamo ancora esaminato le spore.

Vorrebbe esser così giustite, la esamini,
nashi, come il solito è. La ringrazio
infinitamente e me Le protesto
con profonda stima e affetto.

Leo Piccini

G. Batt. Marangoni



Municipio di Vicenza



All' Illustre Prof. Saccaro Cav. Andrea
Orto Botanico, Th. Università



Padova